



## Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali  
Cancelleria comunale  
Casella postale 2120  
6501 Bellinzona

T +41 (0) 58 203 10 00  
F +41 (0) 58 203 10 20  
E-mail: [cancelleria@bellinzona.ch](mailto:cancelleria@bellinzona.ch)

## **INTERPELLANZA 43/2018 DEL GRUPPO LEGA/UDC INERENTE ALL'UNIFORMIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

### **Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale**

#### **Premessa:**

Gli interpellanti sollevano il tema dei tempi necessari per l'uniformizzazione dei servizi e delle tariffe per il nuovo comune.

La questione è ovviamente importante e costituisce, in questa fase, uno dei principali impegni dei gremi politici interessati, in primis il Municipio, come anche dell'amministrazione.

Va tuttavia rilevato che, diversamente da quanto sostenuto nell'atto parlamentare, non è mai stato detto, ne prima ne dopo il 2 aprile 2017, che tutto sarebbe stato sistemato e risolto entro il 1.1.2018. È anzi vero il contrario: a più riprese e in diversi contesti è stata attirata l'attenzione sul fatto che l'aggregazione non poteva ritenersi completata con il voto popolare del 2015 e la successiva decisione del Parlamento cantonale, ma neppure ancora con l'istituzione formale della nuova Città di Bellinzona come conseguenza delle elezioni comunali del 2017. E' sempre stato detto e sottolineato che il processo aggregativo era tutt'ora in corso e che sarebbero stati necessari almeno un paio di anni per portarlo a conclusione. Certamente neppure agli interpellanti sfugge la complessità di un'operazione che ha portato all'unificazione di 13 diverse amministrazioni comunali, con altrettanti impianti normativi, sistemi di gestione del personale, strutture previdenziali e informatiche, organizzazione dei dati fiscali e dei movimenti della popolazione, ma anche delle consolidate pratiche e prassi in relazione alla conduzione delle scuole, gestione del territorio, delle finanze e, in generale, dei rapporti con le cittadine e i cittadini. Cambiamenti che richiedono accortezza, ma anche rispetto per le persone - siano essi collaboratori (si pensi solo ai trasferimenti della sede di lavoro, delle modalità di interazione con il resto dell'amministrazione, ecc.) che cittadini - che enti collettivi direttamente toccati (associazioni, gruppi genitori, società di vario tipo). In ogni caso si tratta di misure che non possono essere improvvisate.

Se da un lato vi è infatti il legittimo desiderio di garantire a tutti i cittadini del nuovo Comune un'equità di trattamento, dall'altro occorre tenere conto del principio della legalità e di pratiche e consuetudini che, come detto, sono molto consolidate e molto diverse tra loro. Il Municipio ha perciò deciso di procedere a tappe, uniformando innanzitutto le basi legali trasversali, tali il Regolamento comunale e il Regolamento organico dei dipendenti e poi, man mano, quelle settoriali

## **1. In quali campi e per quali servizi le prestazioni erogate ai cittadini della nuova Bellinzona al 1. gennaio 2018 non risultano ancora uniformate?**

Laddove possibile si è proceduto da subito o dal 1. gennaio 2018 all'unificazione delle procedure, ad esempio nel settore della socialità, delle case anziani, della polizia, delle finanze, ma per esempio anche nel settore dell'erogazione dell'acqua, mentre sono state adottate le necessarie misure per uniformare anche il servizio di erogazione di energia.

In altri settori ciò non è stato ancora possibile, per le ragioni evocate in precedenza. Si pensi ad esempio al settore delle scuole e alle diverse prestazioni offerte (refezione, gite, settimane verdi e bianche, ecc.). In questo ambito fino alla fine dell'anno scolastico 2017/2018 sono ancora attivi formalmente e operativamente – come previsto dal progetto ed esplicitamente indicato nelle fasi pre-aggregativa - sei istituti scolastici autonomi e indipendenti con i relativi regolamenti. Qui l'unificazione delle pratiche avverrà con l'anno scolastico 2018/2019 quando nascerà il nuovo Istituto scolastico unico della Città, suddiviso in sei zone.

Altro tema complesso è quello della raccolta dei rifiuti, di cui si dirà nella risposta alla seconda domanda.

Più in generale, per quanto riguarda gli aiuti e i contributi concessi a enti e associazioni attivi sul territorio, il Municipio ha deciso di continuare ancora nel 2018 con le prassi vigenti nei 13 ex Comuni per procedere poi con l'uniformizzazione nel 2019 con l'introduzione di nuove basi legali. E ciò per permettere a tutti coloro che nelle più svariate forme venivano supportati dagli ex Comuni di adeguatamente prepararsi al nuovo regime che, seppur simile, inevitabilmente apporterà cambiamenti rispetto a quanto si era abituati in precedenza.

Va infine ribadito come obiettivo dichiarato del Municipio era e rimane quello di assicurare lo stesso livello di prestazioni erogate prima dell'aggregazione, apportando poi, progressivamente e a tappe, dove necessario, aggiustamenti e se possibile miglioramenti.

## **2. Se le differenziazioni di prezzo o servizio da noi segnalate sono confermate, per quali ragioni non è stato possibile ottenere trovare una linea comune in campi dove oggettivamente appariva facile farlo (per esempio per i sacchi di raccolta rifiuti)?**

Contrariamente a quanto asserito dagli interpellanti il settore della raccolta dei rifiuti è probabilmente quello più complesso. In questo ambito non era perciò possibile, cosa chiara fin dall'inizio, procedere all'uniformizzazione delle prestazioni in pochi mesi.

È utile ricordare che nei tredici ex Comuni vigevano cinque modalità di raccolta rifiuti diverse: a Giubiasco e Bellinzona la raccolta avveniva con mezzi e personale dei Servizi urbani, nel comparto Sud la raccolta era stata affidata al Consorzio raccolta rifiuti Bellinzona Sud (di cui fanno parte Comuni che non sono confluiti nella nuova Città), lo stesso avviene nel comparto Nord, vi era poi Claro che faceva capo al Consorzio rifiuti delle Tre Valli (cui pure partecipano comuni estranei all'aggregazione della nuova Città). Ogni Comune aveva poi adottato un proprio regolamento che definiva il servizio e l'ammontare delle tasse applicate (tassa base e tassa sul sacco), molto diverso per contenuti da un comune all'altro.

In questa già di per sé intricata situazione si è aggiunto un ulteriore elemento di complessità: si tratta del nuovo Regolamento cantonale disciplinante il tema delle tasse rifiuti, entrato in vigore lo scorso anno, che fissa una forchetta obbligatoria entro

la quale definire la tassa base e la tassa sul sacco. Nuove imposizioni che i Comuni sono obbligati a fare proprie entro il 1. gennaio 2019.

In ambito di rifiuti, per poter procedere all'uniformizzazione delle prestazioni e delle relative tasse, non era sufficiente creare una nuova base legale, ma occorreva sciogliere i legami con i consorzi e organizzare adeguatamente i servizi e le risorse interne al Comune. Gli interpellanti capiranno che ciò sarebbe stato impossibile in soli sei mesi, tenendo conto anche dei tempi istituzionali per l'approvazione della nuova base legale, se non improvvisando soluzioni e proposte. Il Municipio, dopo attente e approfondite valutazioni, ha perciò optato di procedere all'uniformizzazione delle prestazioni con il 1. gennaio 2019. E ciò senza creare pregiudizio ai cittadini che continuano ad usufruire delle stesse prestazioni agli stessi costi conosciuti in precedenza.

**3. Quando tutte le strutture sportive (piscine, palestre, campi da calcio, ecc.), culturali, ricreative del nuovo Comune saranno messe a disposizione gratuitamente?**

In questo ambito va innanzitutto fatta una distinzione di fondo. Vi sono infatti infrastrutture sportive che già prima dell'aggregazione erano destinate ai cittadini di tutta regione. Sono le infrastrutture che fanno capo al Centro sportivo - bagno pubblico, piscina coperta, piste di pattinaggio – il cui uso rimane invariato, se non per il fatto che tutti i cittadini della nuova Città di Bellinzona –invero già a partire dal 1. gennaio 2017 (e quindi ancora prima della nascita del nuovo Comune) – beneficiano delle tariffe per domiciliati, inferiori a quelle applicate ai cittadini non domiciliati in Città.

Per quanto riguarda invece le infrastrutture di interesse locale, legate alle attività delle società del quartiere di riferimento (si pensi soprattutto ai campi di calcio), le prassi vigenti negli ex Comuni risultavano molto differenti tra loro. Vi erano Comuni dove la manutenzione era svolta dagli operai comunali, altri dove invece la gestione era completamente affidata alla locale squadra di calcio, altri ancora dove l'infrastruttura veniva messa gratuitamente a disposizione della locale società di calcio, altri ancora dove invece veniva richiesto un canone di affitto. In alcuni queste modalità di gestione erano regolate da convenzioni o accordi formali, in altri no.

Come già spiegato in precedenza anche in questo ambito si è deciso di procedere a tappe e progressivamente. La gestione delle infrastrutture sportive è stata affidata all'ente autonomo Bellinzona Sport, confermando però ancora per il 2018 le prassi precedentemente in vigore, laddove necessario con il supporto dei Servizi urbani comunali. Nei prossimi mesi verranno definite le modalità di gestione delle diverse infrastrutture, coinvolgendo in questa discussione le società sportive che le utilizzano. Lo stesso discorso vale per le palestre degli edifici scolastici, la cui competenza è appunto stata affidata al Settore Scuole.

**4. Sulla base del principio dell'equità di trattamento, dovesse un cittadino di un quartiere fare uso di servizi destinati ad un altro quartiere (per esempio l'utilizzo a Claro, Monte Carasso, Sementina, dei sacchi rifiuti di Bellinzona) deve attendersi delle sanzioni?**

Per il 2018 vale ancora quanto faceva stato nel 2017. La popolazione è stata informata in questo senso con l'invito di un flyer a tutti i fuochi nel corso del mese di dicembre. Evidentemente, trattandosi di un periodo di transizione, fatti salvi comportamenti abusivi, in caso di problemi si valuterà la situazione concreta con buon senso.